

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IN COMMISSIONE

TARICCO — *Al Ministro dello sviluppo economico* - Per sapere – Premesso che:

- Poste Italiane Spa, società affidataria in Italia del servizio postale universale, ha presentato all'Autorità nazionale di regolamentazione e garanzia nelle comunicazioni (Agcom) un progetto che prevede il recapito della corrispondenza, e con essa i giornali agli abbonati, a giorni alterni, in 5.296 comuni italiani;
- tale cambiamento colpirebbe in 3 tranches il 25% dei comuni italiani sotto i 30mila abitanti e sotto i 200 abitanti di densità km/q, coinvolgendo così un totale di oltre 15 milioni di cittadini;
- dalle informazioni relative alle ultime previsioni organizzative parrebbe che praticamente tutti i comuni della provincia di Cuneo siano interessati dalla nuova organizzazione con consegna a giorni alterni;
- il presidente della Fieg, Federazione Editori Italiani Giornali, Maurizio Costa si è espresso con grande preoccupazione nei confronti della decisione e ha sostenuto che contrasti con gli obiettivi ultimi del servizio postale universale, di cui Poste italiane è la società affidataria, in quanto questa dovrebbe mirare a garantire a tutti i cittadini la possibilità di fruire di un servizio di pubblica utilità, indipendentemente da fattori come il reddito o la collocazione geografica;
- il presidente Francesco Zanotti della Fisc Federazione Italiana Settimanali Cattolici ha espresso a nome di tutti i settimanali locali la più totale contrarietà alla consegna a giorni alterni, in quanto già oggi questi vengono consegnati non sempre con regolarità, anche se per legge i settimanali con oltre 16 pagine dovrebbero essere equiparati ai quotidiani e consegnati il giorno dopo il ricevimento, in questa situazione la consegna a giorni alterni rischia di essere letale per il comparto;
- la riduzione di servizio a quanto pare prevista per interi territori rischia di penalizzare pesantemente i cittadini di quei territori;
- per altro, la stessa, sembra contrastare anche con la direttiva europea sul mercato dei servizi postali che prescrive la distribuzione a domicilio della posta, e quindi dei giornali agli abbonati, almeno cinque giorni lavorativi a settimana;
- il modello di consegna a giorni alterni proposto da Poste Italiane Spa sembra pertanto ostacolare la libera distribuzione a domicilio e avvicinarsi ad una possibile violazione dei diritti di cittadinanza, in quanto nega l'accesso all'informazione quotidiana e penalizza l'accesso all'informazione periodica;
- il progetto quindi, rischia di far venire meno il ruolo e la funzione stessa del servizio postale universale, pregiudicando il diritto all'informazione per circa 15 milioni di abitanti, tra i quali figurano quelli di numerose province del territorio Piemonte;
- si ritiene opportuno considerare come necessaria la massima attenzione da parte delle istituzioni europee a garanzia del ruolo e della funzione del servizio postale universale, oltretutto della regolare distribuzione della stampa quotidiana e periodica in Italia;

- il progetto di Poste italiane sembra quindi contrastare con la stessa normativa dell'Unione Europea e non rientrare nell'ambito delle deroghe consentite, oltretutto violare la Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e diversi articoli e direttive comunitarie-;

per sapere

- se e quali iniziative il Ministero intendano mettere in atto per affrontare questo potenziale danno ai diritti dei cittadini dei territori a minore densità abitativa e all'informazione pubblica, facendo sapere come intenda intervenire per garantire diritti dei cittadini ed in particolare relativamente al ruolo e alla funzione del servizio postale universale in Italia e, con esso, la regolare distribuzione della stampa quotidiana e periodica in tutto il territorio;
- se e come intenda verificare in che modo e se detta riorganizzazione violi i diritti dell'Ue e le direttive comunitarie, evitando così il rischio dell'apertura di una procedura d'infrazione contro l'Italia e salvaguardando i diritti dei cittadini di tanta parte di territorio e la possibilità di una tempestiva consegna della stampa quotidiana e periodica in tutto il territorio nazionale.

Mino Taricco

Francesco Prina

Nicodemo Nazzareno

Ileana Cathia Piazzoni

Fabio Lavagno

Maria Amato

Giuseppe Romanini

Emanuele Lodolini

Iacono Maria

Gian Mario Fragomeli

Susanna Cenni

Enrico Borghi

Guido Galperti

Massimiliano Manfredi

Marco Bergonzi

Giulia Narduolo

Salvatore Capone

Roger De Menech

Federico Ginato